

Venerdì 11 aprile la prima apertura straordinaria della Scala Santa di Palazzo San Galgano

Nell'occasione sarà esposta una collezione di gessi dello scultore senese Vico Consorti, tra cui spiccano i bozzetti per la realizzazione della Porta Santa di San Pietro in Vaticano

In occasione dell'anno giubilare indetto da Papa Francesco per il 2025, sono state programmate delle **aperture straordinarie della Scala Santa di Palazzo San Galgano**, attuale sede del Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali (DSSBC) dell'Università di Siena, per consentire alla collettività l'accesso a questo monumento unico e del tutto particolare.

Il primo evento è programmato per **venerdì 11 aprile 2025**, dalle ore 15, con la presenza del Rettore **Roberto Di Pietra**, del Cardinale **Augusto Paolo Lojudice** e del Direttore del DSSBC, **Enrico Zanini**. Dopo il loro saluti, sono previsti interventi di approfondimento e delle letture dantesche intorno alla Scala Santa. Dalle ore 17:00 seguiranno le visite guidate.

La Scala Santa è collocata nella Cappella Chigi (o del Perdono), che si trova al pian terreno del Palazzo San Galgano e di cui si sta progettando un restauro e una rifunzionalizzazione dopo una serie di complesse vicende. Fu benedetta nel 1710, come riporta l'iscrizione che sovrasta la porta. Sempre a quella data risalgono i quattro reliquiari, quello sull'altare della stessa Scala e i tre incastonati nei gradini. La tela dell'altare risale agli inizi del XVIII secolo e raffigura San Giovanni Battista e San Girolamo genuflessi e rivolti verso l'immagine della Madonna di Provenzano, a sua

volta inserita in una cornice d'argento o di metallo argentato.

L'11 aprile sarà anche l'occasione per una prima esposizione al pubblico di una collezione di gessi dello scultore senese Vico Consorti, recentemente acquisiti dal DSSBC, tra cui spiccano i materiali relativi alla realizzazione della Porta Santa di San Pietro in Vaticano, eseguita dall'artista in occasione del Giubileo del 1950.

“Lo spazio della Scala Santa e la mostra della collezione Consorti -ha commentato il Rettore **Roberto Di Pietra** - sono ancora allo stato di laboratorio, ma abbiamo voluto fissare l'evento dell'11 aprile come punto di partenza di un percorso che terminerà a breve con il restauro della Cappella Chigi, che la renderà disponibile all'aperta fruizione pubblica, e con l'allestimento definitivo della Gipsoteca Consorti, destinato a valorizzare un materiale prezioso dal punto di vista culturale e che illustra lo stretto legame tra arte e spiritualità dell'artista senese”.

“La nostra città ancora una volta - spiega il Cardinale **Augusto Paolo Lojudice**, arcivescovo di Siena-Colle di Val D'Elsa-Montalcino - svela i suoi immensi tesori d'arte e di cultura, confermando il suo legame profondo con la tradizione religiosa e spirituale e in particolare con la Vergine Maria”.

“Una esposizione, da parte dell'Università, di una "scala santa", recuperata e restaurata - aggiunge il Cardinale - non fa altro che segnare questa intensa collaborazione, tra tutte le istituzioni che sostanziano la nostra città e il bisogno di continuare a camminare insieme: istituzioni, società civile e chiesa per guardare al futuro con speranza proprio nello spirito giubilare”.